La *Doria* si presenta al completo, mentre la squadra del *Genoa* è alquanto trasformata, in essa giuoca nuovamente Hug che per l'occasione è *foorward*. E' stato sostituito il *goalkeeper* Brunoldi con Lissone della 2ª squadra. A mio modo di vedere questa sostituzione è però stata funesta per il vecchio Club Genovese, poichè il Lissone non si è mostrato all'altezza della situazione ed a lui in parte devesi la sconfitta dei *rosso-bleu*.

Della *Doria* ho notato un maggior assieme negli *avanti*, buonissimi come al solito gli *alfbacks*, ed i *backs*, specialmente. Calì, nonostante le affermazioni di molti che lo ritengono oramai vecchio, è sempre il forte Calì dal calcio sicuro, impareggiabile. Straordinario poi il Marchetti che non ha smentito la sua giusta fama. Pure buonissimi i fratelli Galletti e Ansaldo.

Del *Genoa* ho notato il virtuosismo di singoli giuocatori, la velocità e la sicurezza dei *foorwards*, ma scarso il loro poco assieme, nonostante che il bravo Elliot in tutti i modi si prodigasse a favore dei compagni.

Ottimi, ma un po' troppo violenti, gli *alfbacks*, buonissimi i *backs*, in ispecie Herman.

Applaudito l'atto di cortesia dell'*Andrea Doria*, che prima dell'inizio saluta col triplice *hurrà* la squadra avversaria, saluto corrisposto dal *Genoa*.

Alle 15,15 il *referee* signor Goeddley del *Juventus* segna l'inizio tra un religioso silenzio. Hanno la palla i *Doriani*, ma subito se ne impossessano i *bleu-rosso* che portano dei velocissimi attacchi, respinti dalla difesa *Doriana*. Il giuoco si fa subito pesante per parte specie del *Genoa*, sì da costringere il *referee* ad accordare parecchi *fauls*. Al 6° minuto un *faul* è accordato alla *Doria*, il pallone tirato splendidamente da Calì è preso da Santamaria, che libero non ha difficoltà a segnare il primo *goal*.

Il giuoco riprende sempre vivace ed irruento. I doriani che hanno il vento a favore vogliono approfittarne per marcare altri punti; i *rossi-bleu* per contro, per nulla scoraggiati dal primo smacco attaccano sovente minacciosi. Un altro *faul* è accordato al 23° minuto ai *doriani*; Calì tira, Sardi riceve e segna il secondo *goal* tra un subbisso d'applausi.

Il giuoco continua, ma i *rosso-bleu* appaiono scoraggiati. Salvo qualche rara scappata di Smith e di Elliot, il giuoco si mantiene sotto la porta del *Genoa* e viene il fine del primo tempo senza che l'esito cambi.

Alla ripresa notiamo alcuni cambiamenti nella squadra del *Genoa*; Mayer passa avanti mezz'ala destra, e Baner va al suo posto.

All'inizio i *rosso-bleu* si lasciano quasi subito prendere la palla e dopo un minuto Demarchi, su passaggio di Bronello, segna il terzo ed ultimo *goal* del *match*.

Da questo momento il giuoco procede ancora più violento. Goodley accorda numerosi *fauls* e i giuocatori pare che facciano a gara ad essere pesanti, e da questo momento è il *Genoa* che tiene quasi sempre l'offensiva. Due calci d'angolo vengono accordati ai *rosso-bleu*, ma riescono infruttuosi. Un altro ne viene pure accordato alla *Doria*, ma è ben parato da Lissone. Gli sforzi di Mayer, di Smith, di Elliot non hanno valore per la buona difesa della *Doria*, come pure sono infruttuosi gli attacchi doriani. Arbitro, attento ed imparziale.

Ecco i nomi dei giuocatori.

Andrea Doria: Marchetti; Galetti II, Calì; Ansaldo, Galetti I, Baghetto; Demarchi, Macaggi, Sardi, Bronello, Santamaria.

Genoa F. C.: Lissone; Storace, Herman; Herzog, Ferraris, Mayer; Smith, Baner, Elliot, Hug, Marassi.

Il pubblico sfolla lentamente dal campo sportivo commentando il risultato dell'incontro; ma tutti, partigiani dell'una e dell'altra parte e neutri fanno alti elogi di Calì, Marchetti, e dei fratelli Galetti. (*Bacci*).

Il campo di Marassi. — Match Genova-Doria. (Fot. Guarneri - Genova).

I Campionati di 2ª Categoria

A Torino.
Pro Vercelli II vince F. C. Piemonte.

Al nostro Campo Sportivo giuocarono pel Campionato di seconda categoria il *F. C. Piemonte* contro la *Pro Vercelli II*.

Nel primo tempo venne segnato un *goal* da ciascuna parte; nella ripresa i vercellesi seppero segnare altri due punti, assicurandosi così la vittoria con 3-1.

Il *Piemonte* mancava di due dei suoi superstiti giuocatori di difesa, e cioè dei signori Capello e Berardo.

Domenica prossima avrà luogo a Vercelli la *contropartita* fra queste due squadre.

Notizie a fascio.

*** A proposito di un grave provvedimento disciplinare preso dalla nostra Federazione contro tre giuocatori del *F. C. Piemonte*, accusati di atti di ribellione all'arbitro in un *match* di campionato seconda categoria, leggiamo nel numero ultimo del *Foot-Ball*, giornale divenuto l'organo ufficiale della *F. I. G. C.*, questa dichiarazione di uno dei giuocatori incriminati:

« Alcuni giornali milanesi hanno pubblicate le motivazioni avanzate dalla *F. I. G. C.* per la mia squalifica a quattro mesi in seguito al *match* del 9 corrente fra *Juventus* e *F. C. Piemonte*.

« Abituato ad inchinarmi ai deliberati dell'autorità, non posso però rimanere sotto il giudizio che sul mio operato ha fatto pubblicare la Federazione, che cioè io sia venuto a vie di fatto contro l'arbitro.

« L'accusa è troppo grave perchè io non debba valermi delle difese che la legge accorda ai diffamati ingiustamente.

« Per intanto mi rivolgo a questo spettabile giornale perchè, per parte sua, rettifichi che io non ho fatto il benchè minimo atto di mano sull'arbitro sig. Crivelli.

« Dò la mia parola d'onore su questa dichiarazione, pronto a portare a testimone di quanto dico tutto il pubblico che presenziò a questa disgraziata partita di campionato.

« Chiedo al sig. Crivelli che apponga la sua parola d'onore a conferma della sua accusa.

« Grato della pubblicazione di questa doveros rettifica alla mia dignità offesa, con ossequio

« *Simonazzi prof. Ermete* ».

Se, come non abbiamo ragione di dubitare, l'asserzione del sig. Simonazzi è conforme alla verità, non possiamo bastantemente biasimare la condotta della presidenza federale che tanto leggermente, senza interrogare accusato e testimoni, ha preso una sì grave deliberazione senza appello.

Pertanto, ad una settimana di distanza, la nostra Federazione non ha trovato ancor modo di rispondere alla dichiarazione del sig. Simonazzi!

*** E la *Palla Dapples?* Molti appassionati del *football* domandano che cosa n'è avvenuto, poichè nessuno ne sente più parlare. In questa stagione, il *Genoa Club*, attuale detentore della *challenge*, non l'ha dovuta difendere che in una sola disputa, contro il *F. C. Spinola*. Bisogna proprio confessare che la *Palla Dapples* ha ormai fatto il suo tempo. Fondata nel 1904 da Henry Dapples, vice-presidente del *Genoa Club*, come *challenge* perpetua che si poteva disputare tutte le domeniche dal novembre all'aprile di ogni annata sportiva, visse volubilmente, travagliata da 47 partite, passando di domenica in domenica dall'uno all'altro dei sette nostri migliori *clubs* di quegli anni. Solo raramente essa patì qualche stasi, per opera della Società sua patrona e, specialmente, del *Milan Club*, che la detenne complessivamente per 22 volte.

La Palla d'argento ha avuto un merito indiscusso: il suo possesso segnava per la squadra che l'aveva conquistata una supremazia su tutte le altre Società. Ma ormai i nostri *clubs* di *foot ball* non hanno più tempo per pensarci, occupati come sono a disputare il campionato, che quest'anno comprende 74 *matches*, i quali l'anno venturo saranno certo 90 o 110, e che nel futuro potranno essere magari parecchie centinaia.....

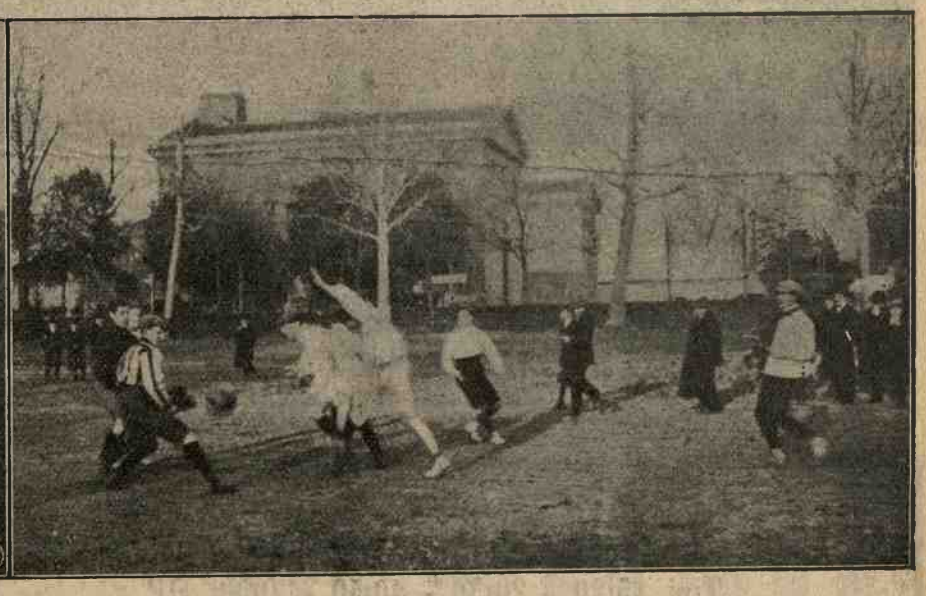
*** A Roma ebbe luogo al Prato dei Daini un *match* di *foot-ball* tra la seconda squadra della *Juventus* e la prima dell'*Alba*.

La prima, composta di buoni elementi, era però poco affiatata, sì che, pur mantenendosi sempre all'attacco, non seppe marcare che due *goals*. La squadra dell'*Alba*, d'altra parte, ha ancor bisogno di molto lavoro prima di potersi presentare con qualche *chance*. Pure la partita, se non troppo elegante e corretta, fu molto accanita e diede luogo a qualche bella fase di giuoco.

La vittoria rimase alla *Juventus* per due *goals* a uno. La squadra vincitrice era così composta:

Buratti: Bertini-Curì; Folco-De Romanis-Cipriani; Sidoti-Malagamba-De Guili II-Tandonnet-Mazzarino.

La squadra militare del 3° Genio, di Firenze, che si esercita per le prossime gare del calcio. (Fot. A. Alemanni).



Il bellissimo campo di giuoco del calcio a Firenze. — Match giuocato dall'« Itala » contro il « F. C. Firenze »